SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

6ª COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e Tesoro)

43° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 20 MARZO 1985

Presidenza del Presidente VENANZETTI

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

«Licenza per depositi di caffè. Modifiche agli articoli 2 e 10 della legge 26 maggio 1966, n. 344» **(608)**, d'iniziativa del senatore Fracassi

(Rinvio della discussione)

PRESIDENTE ..... *Pag.* 4

«Assegnazione alla Comunità europea di entrate supplementari al bilancio generale per l'anno 1984, sotto forma di anticipi rimborsabili» **(1131)**, approvato dalla Camera dei deputati

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE ..... *Pag.* 2, 3, 4
NEPI *(DC), relatore alla Commissione* 2
VITALE *(PCI)* 4

I lavori hanno inizio alle ore 10,25.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

«Assegnazione alla Comunità europea di entrate supplementari al bilancio generale per l'anno 1984, sotto forma di anticipi rimborsabili» (1131), approvato dalla Camera dei deputati

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Assegnazione alla Comunità europea di entrate supplementari al bilancio generale per l'anno 1984, sotto forma di anticipi rimborsabili», già approvato dalla Camera dei deputati.

Propongo che sia acquisito dalla Commissione nella nuova fase procedurale, cioè in sede deliberante, l'esame già svolto dalla Commissione in sede referente nella seduta del 13 marzo 1985.

Poichè non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

Prego il relatore alla Commissione di riassumere i termini del dibattito.

NEPI, *relatore alla Commissione*. Credo che poche parole siano sufficienti per sottolineare gli obiettivi principali di questo disegno di legge. Voglio richiamarmi alle considerazioni già svolge in questa Commissione nella seduta del 13 marzo relative allo stanziamento di fondi a favore della Comunità economica europea al fine di rendere meno difficoltosa la gestione finanziaria della Comunità stessa che presenta per il 1984 un notevole disavanzo. A fronte di questo disavanzo la Commissione della Comunità ha già deciso di aumentare il prelievo sull'IVA da parte dei paesi membri portandolo dall'attuale 1 per cento all'1,4 per cento per consentire una stabilità di finanziamenti corrispondente alle accresciute esigenze del bilancio comunitario.

Questo provvedimento si riferisce ad un contributo sotto forma di prestito anticipato alla Comunità, che dovrà poi essere riscattato nel momento in cui il Parlamento italiano approverà l'aumento della quota IVA a favore della stessa Comunità. Si tratta di un versamento di 216 miliardi fatto in ECU, cioè nella ideale moneta europea. In questo modo i provvedimenti più urgenti che devono essere finanziati dalla Comunità possono riprendere il loro normale corso.

Va altresì sottolineato che questo versamento di circa 216 miliardi viene effettuato su chiamata, cioè in relazione alle effettive esigenze di cassa della Commissione della Comunità europea. Quindi questa somma viene corrisposta alla comunità soltanto in relazione alla richiesta avanzata dalla Commissione.

Detto questo voglio precisare che nel disegno di legge è indicato anche il capitolo del bilancio di previsione del Ministero del tesoro per far fronte a questa spesa e ad esso sono anche allegati i documenti, redatti dal Presidente del Consiglio della Comunità europea, che precisano le esigenze che sono alla base di questa richiesta e indicano la

ripartizione della somma complessiva prevista per questo finanziamento straordinario a carico di ciascuno dei paesi membri.

Signor Presidente, vorrei concludere sottolineando con apprezzamento il fatto che in sede di esame referente di questo disegno di legge, che oggi esaminiamo in sede deliberante, sono state espresse da parte di tutti i Gruppi rappresentati in Commissione valutazioni positive sia per il passaggio dalla sede referente a quella deliberante, sia nel merito del provvedimento che ha raccolto consensi unanimi. Invito perciò la Commissione a confermare queste valutazioni positive e ad approvare il provvedimento in esame.

PRESIDENTE. Passiamo ora all'esame e alla votazione degli articoli. Ne dò lettura:

Art. 1.

È autorizzato il versamento del controvalore in lire di 153.824.074 unità di conto europee (ECU) quale onere posto a carico dell'Italia in attuazione dell'impegno preso dai rappresentanti dei Governi degli Stati membri riuniti in sede di Consiglio, nella sessione del 2 e 3 ottobre 1984, di versare alla Comunità, sotto forma di anticipi rimborsabili, la somma sopra indicata per finanziare il bilancio rettificativo e suppletivo n. 1/84.

È approvato.

Art. 2.

All'onrere derivante dall'attuazione della presente legge nell'anno finanziario 1984, valutato in lire duecentosedici miliardi, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario medesimo, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento «Proroga fiscalizzazione dei contributi di malattia».

All'eventuale maggiore onere derivante da variazioni nel tasso di conversione lira-ECU si provvede, in considerazione della natura dell'onere stesso, mediante corrispondente prelevamento dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

È approvato.

Art. 3.

La presente legge entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

È approvato.

L'esame degli articoli è così esaurito.

Passiamo alla votazione finale.

VITALE. Voglio soltanto ribadire, a nome del Gruppo comunista, le affermazioni fatte in occasione della seduta del 13 marzo 1985. In quella sede sollevammo alcune perplessità sulla presenza del nostro paese in organismi comunitari e sulla politica che il nostro paese svolge che, dal nostro punto di vista, non garantisce sufficientemente la nostra economia. Comunque, pur confermando queste nostre perplessità, dichiaro che il Gruppo comunista voterà a favore del disegno di legge al nostro esame.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare per dichiarazione di voto, metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

È approvato.

«Licenza per depositi di caffè. Modifiche agli articoli 2 e 10 della legge 26 maggio 1966, n. 344» (608), d'iniziativa del senatore Fracassi

(Rinvio della discussione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Licenza per depositi di caffè. Modifiche agli articoli 2 e 10 della legge 26 maggio 1966, n. 344», d'iniziativa del senatore Fracassi.

Anche questo provvedimento è stato esaminato dalla Commissione in sede referente. In quella sede, poi, il senatore Orciari aveva svolto la sua relazione.

Su questo provvedimento furono presentati alcuni emendamenti, sia da parte del Governo, sia da parte dei membri della Commissione. In quell'occasione si convenne di chiedere la sede deliberante e, nello stesso tempo, di poter chiarire anche alcuni aspetti degli emendamenti stessi.

Poichè per motivi diversi il rappresentante del Governo non è stato ancora in grado di riformulare gli emendamenti presentati nella seduta del 13 marzo scorso, in base alle osservazioni emerse durante lo svolgimento del dibattito verificatosi in sede referente, propongo alla Commissione di rinviare l'esame del provvedimento stesso.

Non facendosi osservazioni, così rimane stabilito.

Rinvio pertanto la discussione del disegno di legge ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 10,40.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT. ETTORE LAURENZANO